

FP CGIL

Vigili del fuoco
Reggio Emilia

Reggio Emilia 27/03/14

Adesso tutti bravi a cantar vittoria, ma prima dove eravate noi non vi abbiamo visto, storia di due diversi modi di fare sindacato.

Qualcuno si ricorda le polemiche ed i disagi per comprendere quale pagamento ci sarebbe spettato dopo la calamità in Romagna per la grande nevicata? Qualcuno si ricorda, che in quell'occasione abbiamo avuto personale che operava, lo stesso giorno nello stesso posto, di Comandi diversi a cui alla fine sono stati riconosciuti pagamenti diversi? Qualcuno si ricorda che volevano far passare il discorso che se non era proclamato lo stato di emergenza (leggasi ordinanza di protezione civile) non era riconosciuta la calamità; col paradosso che partiva oggi la sezione operativa e solo fra tre mesi(se vada bene) avremmo saputo quante ore riconoscere a quel personale? Qualcuno si ricorda che per le piccole calamità è aperta da tempo la questione sui rimpiazzi e sul tempo da e per la zona operativa, ed ancora qui polemiche e trattamenti differenti da Comando a Comando sul riconoscimento delle ore e quindi diverse modalità di trattamento economico? Qualcuno ricorda la confusione se rimpiazzare, quando parte un operativa, 1, 2, 3 persone anche qui col paradosso di Comandi che chiudevano distaccamenti e Comandi che rimpiazzavano tutto il personale, situazioni che creano ancora una volta malumori e disparità, poi ancora chi invia i cambi con personale di libera e chi utilizza quello di turno. C'è altro da ricordare? Accidenti se ce ne è. Ma non apriamo la voragine sul capitolo organizzativo o logistico altrimenti non ci fermiamo più.

Una cosa la vogliamo dire senza alcuna paura di smentita, che anzi sollecitiamo se qualcuno è in grado di farla. L'unico sindacato che per primo si è sempre mosso su queste questioni, che ha proclamato stati di agitazione, che spesso si è trovato solo ai tavoli, che spesso ha lamentato lo scarso interesse e volontà nell'intraprendere un cammino comune con gli altri è la CGIL.

Dopo la promulgazione della circolare sulle micro calamità, non impazziamo di gioia, certamente non colma tutte le questioni sopra elencate, **ma una cosa è certa, introduce elementi di chiarezza ed eviterà alcune disparità di trattamento, ci illudiamo di aver risolto tutto? NOI NO.** Però anche qui il rimando alla prossima contrattazione apre porte e portoni. Vogliamo lamentarci perché no, visto che non è dato saper se e quando questa fase si aprirà? Certamente la CGIL non perde e non perderà occasione per sollecitare l'apertura di questa fase contrattuale.

Oggi molti hanno fatto comunicati per attribuirsi questa conquista, dimenticandosi anche quando a queste trattative manco hanno partecipato. Poco male? Si certo poco male.

Ma cari, cari Colleghi sappiate che chi ha lavorato e si è speso non sono questi.

Voglio in principal modo ringraziare il personale di Reggio Emilia, che rifiutandosi di partecipare ed aderire ad operazioni non chiare, nelle quali non era chiaro l'impegno ed il numero di ore riconosciute, ha creato il presupposto per la vertenza. Ringrazio la CGIL ed in particolare il Coord. Reg. Roberto Franca per l'impegno e la tenacia dimostrate, anche contro chi al nostro interno non ha ancora compreso la portata dei disagi sopportati in questi anni.

Siamo e restiamo convinti, che il lavoro paghi e pagherà, a chi oggi subdolamente si attribuisce tutti i meriti, diciamo bravi continuate così, siete figli di questi tempi ove l'importante è l'apparire e non il fare, in questo siete certamente maestri. Ma noi questo non lo vogliamo imparare, perché siamo figli di tempi diversi; tempi vecchi ma che sono il futuro, noi auspichiamo, sono i tempi del fare, fare sindacato nell'interesse di tutti.

Ripetiamo concludendo che questa circolare non è la panacea di tutti i mali, e non ci aspettiamo che da qui in avanti non vi siano più problemi o discussioni, non siamo così ingenui; Ci ripetiamo e ripetiamo che questo non è che il primo passo per addivenire a situazioni contrattuali definitive.

Per cui sappia chi si attribuisce meriti, che da domani occorrerà lavorare per definire chiaramente ogni punto rimasto in sospeso, e visto che siete così bravi attendiamo le vostre proposte per il prosieguo del cammino. Questo a partire dal tavolo Regionale che NOI abbiamo chiesto per sviscerare le annose ed ataviche problematiche legate alla gestione delle micro calamità, tavolo come saprete concesso dal Direttore Regionale, ma che come avrete certamente notato tarda a partire.

Per la FP CGIL VVF
Reggio Emilia
Luca INCERTI